





ESSERE DONNE IN NEPAL

Il Nepal è un territorio prevalentemente montuoso, compreso tra la pianura del Gange e la catena montuosa dell'Himalaya, confinante con la Cina a Nord e con l'India a Sud, Ovest ed Est. Questo piccolo Stato dell'Asia meridionale è considerato uno Stato a bassissimo sviluppo (Least Developed Country - LDC), caratterizzato da una diffusa condizione di arretratezza economica, sociale, culturale e tecnologica, nonché da un basso indice di sviluppo umano.

In questo difficile contesto la condizione femminile è, ancora di più, drammatica: fattori **culturali**, **religiosi ed economici favoriscono da sempre il dominio** maschile in ogni campo. La società nepalese costringe la donna ad annullarsi come individuo, ponendo al primo posto il ruolo sociale che questa riveste e la sostenibilità della famiglia, costringendola a negare la propria identità e a tollerare le violenze, per evitare lo stigma legato all'abbandono del tetto coniugale. Secondo uno studio del 2014¹, quasi 1 adolescente su 2 crede che le donne dovrebbero tollerare le violenze per mantenere l'armonia familiare.

Discriminazione e violenza di genere nei confronti delle donne sono pratiche tristemente diffuse in tutto il Paese: il Censimento Nepalese sulla Popolazione

1 UNICEF, Population Council, 2014, Adolescent Development and Participation Baseline Study









e la Salute² del 2011 ha rivelato che in Nepal 1 donna su 5 in età riproduttiva (15-49 anni) ha subito almeno una violenza fisica durante la propria vita e più di 1 su 10 è stata vittima di violenza sessuale. La maggior parte delle vittime (il 75%) non cerca alcun aiuto e solamente il 7% delle donne che hanno subito violenza sessuale denuncia l'accaduto.

Nonostante l'impegno profuso da parte del governo mediante la ratificazione di importanti convenzioni quali CEDAW (Convention on the Elimination of all Forms of Discrimination Against Women) e BPFA (Beijing Platfom For Action) e l'apertura in svariate parti del Paese di strutture (safe home) per assistere donne sopravvissute alle violenze, i servizi

forniti dalle strutture governative sono di qualità scarsa, la Polizia e il personale ospedaliero non sono sufficientemente formati per riconoscere e gestire efficacemente i casi di violenza e così, la violenza di genere rimane uno dei più gravi problemi che il Nepal deve affrontare oggi.

CASANepal nasce, quindi, nel 2007 in risposta al bisogno di una struttura protetta che ospiti temporaneamente donne che hanno subito violenze e discriminazioni di genere, sole o accompagnate dai figli (vittime di violenza assistita). CASANepal fornisce alle sue ospiti servizi che, in maniera olistica, le aiutano a raggiungere il riscatto sociale e l'indipendenza economica.

² NDHS - Nepal Demographic Health Survey 2011







Dal 2007 ad oggi CASANepal ha accolto **526 donne**. Dai dati relativi all'anno 2016 emerge che la maggior parte delle beneficiarie ha un'età media compresa tra 21 e 30 anni, seguite dalle adolescenti nella fascia 15-20 anni. Circa un terzo delle ospiti appartiene all'etnia *Dalit* (quindi intoccabili) e tutte hanno subito una violenza di genere: privazione di risorse, child marriage, abuso emotivo e/o aggressione fisica e stupro.

Negli anni CASANepal ha dimostrato ampiamente il proprio valore, ricevendo il plauso di numerose entità nazionali ed internazionali. Tra queste possiamo ricordare tanto l'Asian Network of Women's Shelters che, dopo aver visitato la nostra struttura, ha richiesto la partecipazione di una nostra rappresentante alle recenti Conferenze Continentali a Singapore e a Taiwan per presentare il lavoro svolto sino ad oggi e la metodologia adottata, quanto UNFPA Nepal che ha assegnato ad Apeiron Nepal il compito di fornire assistenza tecnica ad alcune strutture di accoglienza governative site nella Regione orientale del Paese.









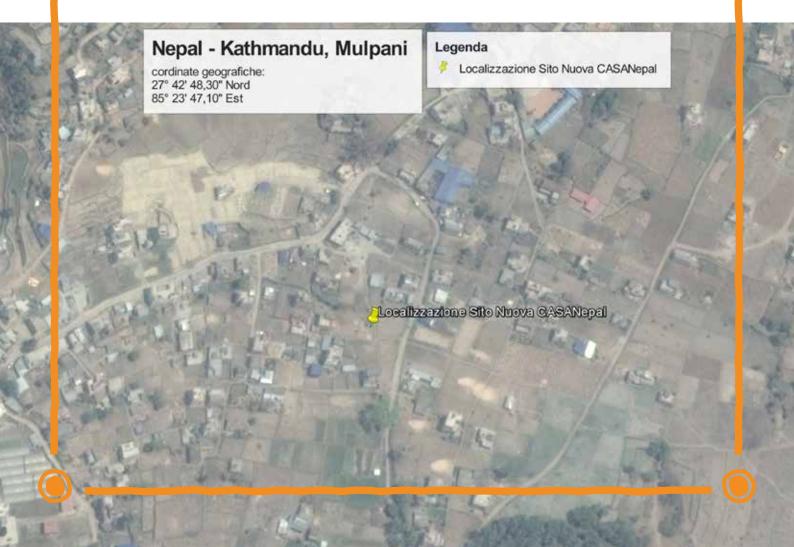
CASANEPAL: UNA STRUTTURA SOSTENIBILE

A distanza di 10 anni dall'avvio del progetto CASANepal e alla luce degli importanti risultati ad oggi raggiunti, è emersa l'esigenza di garantire autonomia e sostenibilità alla struttura, evitando che l'esistenza ed il funzionamento della stessa dipendano esclusivamente da contributi e fondi esterni.

CASANepal, con il suo approccio olistico e survivor-centered, ha infatti costi di gestione piuttosto elevati (nel 2016 sono stati spesi circa 60.000 €) ed è diventato quindi di vitale importanza per Apeiron garantirne la sopravvivenza e, al tempo stesso, puntare ad un continuo miglioramento dei servizi offerti. Per farlo è stato individuato come **primo** importante passo quello di assicurare ad Apeiron la **proprietà dell'edificio**

ove vengono ospitate le beneficiarie. Questo permetterebbe innanzitutto una sensibile riduzione dei costi di gestione, eliminando la spesa dell'affitto che è attualmente di circa 10.000 € annui, e garantirebbe al tempo stesso una maggiore stabilità al progetto eliminando l'aspetto dell'aleatorietà legato ai contratti di locazione, non debitamente regolamentati e tutelati nel Paese.

Inoltre, la costruzione di un edificio di proprietà destinato esclusivamente ad ospitare la struttura di accoglienza per donne sopravvissute a violenze di genere, in conformità alle Linee Guida "The Rehabilitation Centers Operation" del Governo Nepalese, ci permetterebbe di realizzarlo in maniera congeniale alla sua funzione. Potremmo inoltre









prevedere anche la creazione di spazi per il consolidamento delle attività produttive volte alla generazione di profitti destinati al sostegno della struttura medesima e garantendo così all'intero programma maggior funzionalità, stabilità e sostenibilità.

Nel 2016, partendo da queste considerazioni e grazie ad un importante lascito ricevuto da Apeiron Onlus nel corso del 2014, è stato possibile **acquistare il terreno per la costruzione** della futura struttura CASANepal. Il terreno è stato comperato a nome di Apeiron Nepal, organizzazione non governativa e non lucrativa di utilità sociale legalmente registrata in Nepal nonché partner ufficiale di Apeiron Onlus nel piccolo Stato himalayano. Apeiron Nepal ha per legge vincoli molto stretti circa

l'utilizzo di beni immobili.
In particolare, il terreno acquistato è stato ufficialmente registrato presso il Social Welfare Council (SWC, l'autorità governativa che coordina le attività delle organizzazioni no profit sia nazionali che internazionali), come destinato alla costruzione di una struttura protetta per donne vittime di violenza e non potrà essere da Apeiron Nepal in alcun modo ceduto nè cambiato d'uso, se non mediante un complesso processo che prevede anche l'approvazione da parte dello stesso SWC.

Il terreno, acquistato per la futura realizzazione della casa protetta, è sito nella periferia della capitale nepalese, Kathmandu, e in particolare nel quartiere di Mulpani.







Dopo un'attenta analisi e diversi incontri con i potenziali studi tecnici cui affidare il compito dell'elaborazione del progetto è stato deciso di commissionare i disegni tecnici, i calcoli ingegneristici e il computo estimativo della struttura CASANepal allo studio **JSA - John Sanday Associates**¹ distintosi per la professionalità e la qualità del lavoro svolto per precedenti committenti.

Al fine di garantire la maggior funzionalità possibile all'edificio è stato condotto un **workshop** cui hanno preso parte lo staff che da 10 anni gestisce l'attuale CASANepal nonché numerose beneficiarie che usufruiscono dell'attuale struttura, con l'obiettivo di individuare le caratteristiche indispensabili degli spazi per guidare lo studio tecnico selezionato nella fase di progettazione.

Il progetto di costruzione della nuova CASANepal, elaborato dallo studio JSA in base alle indicazioni emerse nel suddetto workshop, prevede una soluzione costruttiva che scompone il complesso in **3 fabbricati principali**, ognuno con accesso indipendente, a cui sono affiancati altri edifici accessori esterni.

Tra questi ulteriori edifici, in particolare: una cucina e dei servizi igienici, una guardiola per la guardia di sicurezza, un piccolo stabile composto da una stanza destinata alla prima accoglienza ed una da utilizzare come infermeria per le ospiti malate (per evitare il contagio) ed un locale per la produzione di vari beni destinati alla vendita sul mercato locale ed internazionale allo scopo di contribuire ai costi della struttura stessa.

1 JSA - John Sanday Associates (johnsandayassociates.com.np)





Per quanto riguarda i 3 fabbricati principali, il **blocco A** prevede al piano terra un ufficio, una stanza per il counselling, due bagni e uno spazio che verrà utilizzato come asilo per i bambini in età pre scolare o per quei bambini in età scolare che, insieme alle loro mamme, non si fermeranno a lungo nella struttura e che quindi non verranno iscritti nella scuola convenzionata. Questo spazio potrà essere altresì utilizzato per l'aiuto ai compiti pomeridiani di quei bambini che vivono a CASANepal per periodi più lunghi e pertanto frequentano regolarmente la scuola. Ai due piani superiori di questo blocco sono previste poi due stanze da letto (per donne e bambini) con i bagni posizionati al centro e un piccolo ripostiglio. Per massimizzare l'efficienza energetica dell'intero complesso, questo edificio è rialzato rispetto agli altri due fabbricati principali. In questo modo tutte le stanze possono essere raggiunte

dalla luce naturale, garantendo al tempo stesso la circolazione dell'aria.

Il **fabbricato B**, posto di fronte al suddetto blocco A, vede al piano terra un grande magazzino per lo stoccaggio delle derrate alimentari e la vocational room, stanza dedicata alla realizzazione di corsi formativi pensati ad hoc per le donne ospiti all'interno della struttura (ad esempio il corso di sartoria). Al piano superiore sono invece ospitate le stanze da letto per il personale dello staff residente a CASANepal e dei volontari, che potranno essere accolti per brevi periodi all'interno della struttura e a cui è riservato anche un piccolo terrazzo.

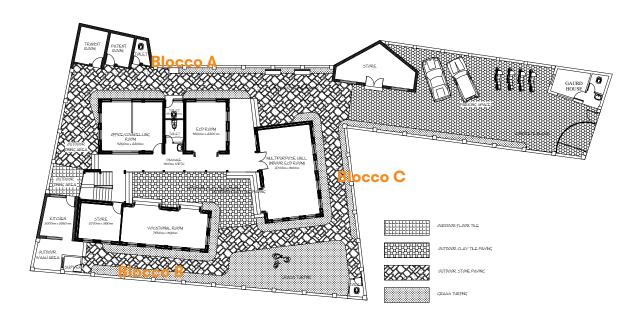
Infine il **fabbricato C**, in posizione centrale, prevede al piano terra la presenza di una grande stanza che potrà essere impiegata per diversi usi a seconda delle necessità, mentre al primo piano ospita altre due stanze da











letto, una destinata alle donne e l'altra ai loro figli. In entrambi i fabbricati B e C è previsto un tetto piano, che potrà essere utilizzato come terrazzo e sfruttato per diverse attività.

Tutti i tre i blocchi sopra descritti sono collegati tra loro al piano terra da un **ampio cortile** che rappresenterà un importante punto di incontro e socializzazione, ma che potrà essere utilizzato anche per numerose attività specifiche (come ad esempio delle rappresentazioni teatrali ed attività ricreative di vario genere per donne e bambini). Una **scala esterna** permetterà l'accesso ai piani superiori dei tre fabbricati, collegati tra loro grazie ad un efficace sistema di ballatoi.

Esternamente il design di CASANepal si ispirerà alla tradizionale **architettura**

Newari, etnia autoctona della Valle di Kathmandu, ripensata in chiave moderna grazie all'uso di nuovi materiali, sempre comunque disponibili in loco, e alle numerose innovazioni tecnologiche. In particolare l'intera struttura è stata pensata per essere rivestita con mattoni a vista, intervallati da finestre alte e strette.

L'edificio è stato inoltre ideato tenendo in elevata considerazione le norme antincendio e di sicurezza sismica e la massima sostenibilità economica e ambientale (inclusa l'efficienza energetica). Il complesso è stato progettato, infatti, per sfruttare al massimo la luce naturale del sole, lungo il suo percorso giornaliero, garantendo così la trasmissione di calore durante la stagione invernale, sia negli spazi interni che esterni, ed























offrendo al contempo luce naturale ad ogni stanza. Inoltre la tettoia che corre tutt'intorno al perimetro dei tre edifici offre punti di ombra per le finestre, funzionando anche da protezione contro l'eccessivo irraggiamento solare estivo. Per assicurare la massima efficienza energetica è stato previsto inoltre esternamente all'intera struttura un isolamento realizzato tramite un'intercapedine d'aria e tutte le finestre saranno provviste di doppi vetri.

L'intero complesso, infine, poiché sorgerà su un'area ad elevato rischio sismico è stato progettato considerando tutti gli opportuni margini di sicurezza contro il terremoto. A tal proposito ad esempio, vedendo che la prassi per un'efficace progettazione antisismica è di minimizzare le irregolarità nel volume dell'edificio, creando quanto più possibile una struttura totalmente simmetrica, la planimetria dei tre blocchi è stata pensata secondo una griglia regolare nel rispetto dei reguisiti imposti per legge. Inoltre la struttura è stata progettata affinché l'edificio possa resistere ai possibili carichi laterali causati da un terremoto, oltre ai carichi dell'edificio stesso (il carico della struttura, degli occupanti e dei mobili).







COSTO DEL PROGETTO

Per l'acquisto del terreno, i lavori accessori per la registrazione e passaggio della proprietà, la demarcazione dei confini, l'analisi del suolo, il pagamento delle diverse tasse e la realizzazione del progetto architettonico è stata affrontata una spesa di circa **170.000 €.** L'idea di sviluppare la nuova struttura di CASANepal in blocchi distinti (i tre fabbricati principali con diversi edifici accessori) garantirà la possibilità di procedere alla costruzione dell'immobile per fasi, in base anche ai fondi raccolti nel tempo.

Di seguito i costi previsti per la realizzazione dei diversi fabbricati:

FABBRICATO A

VOCE DI SPESA	Costo in Euro
Lavori preparatori (preparazione del terreno, pulizia e scavi)	4.600
Opere murarie esterne e ripartizioni interne	18.650
Strutture in cemento armato	36.100
Manto di copertura e lattonerie	9.800
Fornitura e posa in opera di infissi in legno	5.000
Fornitura e posa in opera di infissi in alluminio	3.750
Fornitura e posa di pavimenti e rivestimenti	10.420
Lavori di finitura	18.500
Scala ed elementi di collegamento	12.900
Subtotale	119.720
TOTALE (subtotale + 13% VAT)	135.285









FABBRICATO B

VOCE DI SPESA	Costo in Euro
Lavori preparatori (preparazione del terreno, pulizia e scavi)	1.500
Opere murarie esterne e ripartizioni interne	9.400
Strutture in cemento armato	18.400
Manto di copertura e lattonerie	2.650
Fornitura e posa in opera di infissi in legno	1.700
Fornitura e posa in opera di infissi in alluminio	3.400
Fornitura e posa di pavimenti e rivestimenti	4.300
Lavori di finitura	7.150
Varie ed eventuali	600
Subtotale	49.100
TOTALE (subtotale + 13% VAT)	55.485

FABBRICATO C

VOCE DI SPESA	Costo in Euro
Lavori preparatori (preparazione del terreno, pulizia e scavi)	1.350
Opere murarie esterne e ripartizioni interne	9.700
Strutture in cemento armato	16.500
Manto di copertura e lattonerie	2.000
Fornitura e posa in opera di infissi in legno	2.100
Fornitura e posa in opera di infissi in alluminio	2.900
Fornitura e posa di pavimenti e rivestimenti	3.800
Lavori di finitura	8.000
Varie ed eventuali	500
Subtotale	46.850
TOTALE (subtotale + 13% VAT)	52.940









EDIFICI ACCESSORI

VOCE DI SPESA	Costo in Euro
Cucina	7.100
Guardiola per la guardia di sicurezza	8.900
Stanza di accoglienza temporanea e infermeria	11.200
Locale per la produzione	12.300
Subtotale	39.500
TOTALE (subtotale + 13% VAT)	44.635

Sono state inoltre calcolate le spese per:

VOCE DI SPESA	Costo in Euro
Lavori per l'impianto idrico	9.300
Lavori per l'impianto elettrico	14.000
Opere di sistemazione dell'area esterna	35.500
Direzione dei lavori per un anno	10.300
TOTALE (subtotale + 13% VAT)	78.100

Andranno infine previsti i costi per l'arredamento dell'immobile (inclusi anche tappeti, tende, materassi, cuscini e biancheria per la casa, ecc) che si presume siano di **36.500 €** circa.

Ai costi sopra menzionati, andranno sommati anche i costi amministrativi generali per l'espletamento delle varie attività preparatorie, questioni burocratiche e di monitoraggio del progetto in loco da parte dello staff di Apeiron, quantificati in 12.500 € circa.

Di seguito una tabella riassuntiva:

VOCE DI SPESA	Costo in Euro
Acquisto terreno e costi accessori	170.000
Costi costruzione fabbricato A + B + C + edifici accessori	288.345
Costi aggiuntivi (impianti idrico ed elettrico, opere di sistemazione dell'area esterna, direzione dei lavori per un anno)	78.100
Arredamento	36.500
Costi amministrativi generali	12.500
TOTALE	585.445









COME CONTRIBUIRE AL PROGETTO

Le modalità per contribuire concretamente alla costruzione della nuova struttura protetta CASANepal sono molteplici. Puoi farlo decidendo di acquistare simbolicamente:

- Un letto e un armadio con contributo di 250 €
- 100 mattoni con una donazione di 500 €
- 3 porte e 3 finestre con una donazione di 1.000 €
- Un'intera stanza da letto con un supporto di 5.000 €
- Tutto l'arredo interno di uno degli edifici con 10.000 €

O ancora potrai contribuire alla realizzazione totale o parziale dei tre fabbricati principali e dei diversi edifici accessori, secondo le voci riportate nel budget sopra riportato.

Ogni contributo superiore o uguale ai 1.000€ sarà valorizzato con il posizionamento di un'apposita targhetta con riportato il nome del sostenitore.

Ogni donazione, di qualunque entità, sarà comunque fondamentale per la realizzazione di questo ambizioso progetto. Per sostenere il progetto CASANepal puoi effettuare un versamento su:

Conto corrente bancario di Apeiron Onlus

BANCA PROSSIMA 05000/1000/103529

ABI: 03359 CAB: 01600

CC: 1000/00103529

IBAN: IT66U0335901600100000103529

BIC: BCITITMX

Conto corrente postale

Intestato ad Apeiron: numero c/c 17055500

Sito ufficiale di Apeiron

www.apeirononlus.it utilizzando il semplice sistema PayPal





